

_Lettera_N_1252

Al cavaliere Zaverio Provana di Collegno

*Torino, 12 dicembre 1868

Car.mo Sig. Cavaliere,

Negli anni scorsi in questi giorni era solito di andare a fare una visita a Lei ed alla famiglia e così augurarle buone feste. Quest'anno nol posso fare di presenza ma ho divisato di supplire almeno in qualche modo: ecco adunque.

Al primo giorno della novena del SS. Natale intendo di afferire la santa Messa, la Comunione e il Rosario dei nostri giovanetti al Divin Bambino secondo la pia di Lei intenzione. Dal canto mio ci aggiungo quella di ottenere da Dio Ottimo Massimo, che Luigi ed Emanuele crescano nella pietà, nella scienza vera, che è il santo timor di Dio, e che il loro tenor di vita sia costantemente di consolazione al loro genitore.

Abbia anch' Ella la bontà di pregare anche per la povera anima mia e per tutta questa mia famiglia.

La prego de' miei saluti ai figli ed alla sig.ra sorella, mia segretaria francese, e co' miei saluti voglia ricevere anche quelli del cav. Oreglia, di D. Cagliero, D. Francesia, D. Rua ed altri che tutti la riveriscono e si raccomandano alle sue preghiere.

Spero nel prossimo gennaio di poterle fare una visita di presenza a Roma. Mi creda colla più sincera gratitudine

Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.